CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: I VOLONTARI CIVICI

PREMESSO CHE

La Città di Torino promuove e valorizza il volontariato civico, inteso come l'attività svolta da singole persone a favore della propria comunità, in rapporto diretto con la Città e senza la mediazione di enti di volontariato.

Sono molte le persone che a Torino hanno scelto di mettere a disposizione competenze, tempo e passione partecipando ai progetti di volontariato civico, confermando una diffusa vocazione all'impegno civico, alla solidarietà e alla collaborazione.

CONSIDERATO CHE

Le attività di volontariato civico coprono ambiti molto diversificati, tra cui: supporto a ragazzi e ragazze delle scuole, cura del verde pubblico, attività culturali e di promozione della lettura nelle biblioteche, presidio e animazione degli spazi pubblici; i progetti sono rivolti a fasce d'età differenti, dai 16 anni fino a età molto avanzate, e includono iniziative quali:Giovani X Torino (16–30 anni),Torino Spazio Pubblico (dai 16 anni),Senior Civico (dai 65 anni o persone in pensione), Torino&You, Tu e la tua biblioteca; per alcune attività sono richieste competenze specifiche, ad esempio linguistiche.

RILEVATO CHE

L'ampiezza numerica e operativa del volontariato civico rende necessario un quadro chiaro e aggiornato in termini di impiego, inquadramento e riconoscimenti economici, al fine di garantire trasparenza e corretto rapporto con il lavoro pubblico.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanti siano complessivamente i volontari civici attualmente attivi nella Città di Torino, con indicazione del numero suddiviso per progetto e settore o servizio comunale di riferimento;
2. come sia regolamentata la posizione dei volontari, specificando i regolamenti, patti o atti

amministrativi vigenti, le modalità di attivazione, durata e cessazione dei rapporti di volontariato;
3. quanti dei volontari civici siano ex dipendenti della Città di Torino, indicandose operino nello stesso ambito o settore in cui erano precedentemente impiegati;
4. se ai volontari siano riconosciuti rimborsi spese, e in caso affermativo: quali tipologie di spese siano rimborsabili, con quali modalità e limiti, l'ammontare complessivo annuo destinato a tali rimborsi;
5. se esista o sia mai esistita qualsiasi forma di compenso, indennità o altro riconoscimento economico, diretto o indiretto, a favore dei volontari;
6. quali strumenti di monitoraggio e controllo siano previsti per garantire che il volontariato civico non sostituisca attività proprie del personale dipendente e si svolga nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Torino, 09/01/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao